



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Referente della CPds: Prof. Alessandro Dani

Indicare i componenti docenti della CPds:

- 1. Prof. Alessandro Dani**
- 2. Prof. Giuseppe Bettoni**
- 3. Prof.ssa Caterina Lorenzi**
- 4. Prof. Fabrizio Natalini**

Indicare i componenti studenti della CPds:

- 1. Sig. Roberto Censi**
- 2. Sig. Simone Diamanti**
- 3. Sig. Chiara Gerardi**
- 4. Sig. Gianluca Vignola**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 10 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni:

**27 settembre 2016 (individuazione di criteri per redazione della Relazione annuale);
5 ottobre 2016 (esame di problemi metodologici inerenti la Relazione annuale).**

- eventuali iniziative intraprese: audizione dei Coordinatori dei Corsi di Studi.

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 20.

Documentazione consultata: Schede Sua 2016, Rapporti di Riesame 2016, Schede Anvur e Questionari sottoposti agli studenti (ultimi disponibili), dati Almalaurea.



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Letterature Moderne

Classe: L-11

Sede: unica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza:

Lo sbocco principale per gli studenti provenienti dal CdS LLEM è il proseguimento degli studi nella laurea magistrale LLEA. Il laureato in LLEM dispone di competenze necessarie per qualificarsi all'insegnamento, per stabilire rapporti con editoria, giornalismo, istituzioni culturali, rappresentanze diplomatiche e consolari, gestione delle biblioteche, enti culturali e governativi, oltre a impieghi in imprese e attività commerciali dove viene richiesta competenza in lingue straniere. Molti laureati in LLEM si sono altresì distinti in ambiti professionali lontani da quelli appena indicati: istituti di credito, industrie manifatturiere, società di servizi ecc.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

La CP invita il CdS a monitorare costantemente eventuali nuove esigenze del mondo produttivo ed a controllare periodicamente l'inserimento nel mondo del lavoro dei suoi laureati. Per il monitoraggio e per le informazioni si consiglia anche l'utilizzo del Minisito del Corso di Laurea (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/lingue-e-letterature-moderne>), che presenta una voce Osservatorio sul mondo del lavoro.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza:

Gli indicatori della Didattica mostrano un tempo medio di Laurea di anni 3,88. Come descritto nel punto A, è molto elevata la percentuale di laureati iscritti poi ad un corso di Laurea magistrale. L'ordinamento didattico nel suo complesso e nell'articolazione in annualità è coerente con i preposti obiettivi formativi. Dalle opinioni degli studenti emerge un ottimo livello di soddisfazione complessiva per la formazione ricevuta.



Gli studenti, inoltre, usufruiscono di esercitazioni pratiche nelle aree linguistiche che assicurano una buona padronanza scritta e orale in due lingue straniere e una discreta competenza in una terza lingua.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Si consiglia di mantenere alta la qualità della promozione del corso e dell'orientamento in entrata onde evitare cali di immatricolazioni.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Al CdS afferiscono professori ordinari, associati e ricercatori di indiscussa e comprovata esperienza didattica e scientifica. Nei Questionari 2014-2015 e nei parziali del 2015-2016 gli indicatori relativi alla docenza mostrano un buon apprezzamento da parte degli studenti frequentanti. Gli studenti possono usufruire di laboratori linguistici, informatici e multimediali, oltre a informazioni e dispense. Si riscontra inoltre un ottimo livello di soddisfazione per i corsi (90,6%) e per il rapporto con i docenti (93%), i quali risultano tenere personalmente le lezioni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I giudizi non sono altrettanto positivi da parte degli studenti frequentanti riguardo l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature; la maggior parte inoltre ritiene che le postazioni informatiche non siano di numero adeguato. Nonostante questi dati si sta intervenendo per migliorare ed incrementare le attrezzature nelle aule. Si consiglia ovviamente di continuare ad adoperarsi per il miglioramento della situazione.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le valutazioni dedotte dai questionari degli studenti sulle modalità di presentazione, svolgimento e organizzazione degli esami si possono ritenere molto soddisfacenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di migliorare ulteriormente la valutazione possono essere incentivati gli strumenti telematici a disposizione, come il minisito (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/lingue-e-letterature-moderne>).

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

La relazione di riesame è completa e puntuale riguardo alle criticità e supportata da un numero adeguato di dati quantitativi, con chiare indicazioni sui miglioramenti attuati e/o in corso di implementazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Fare del Riesame uno strumento agile e utile per la riflessione sull'andamento e il miglioramento del corso.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate:

Nonostante una soddisfazione complessiva abbastanza buona emersa dalla compilazione dei questionari si rileva l'eccessiva lunghezza del format, che induce molti studenti a rispondere ai quesiti in maniera frettolosa, pur di accedere subito all'iscrizione all'esame. Questo è un punto critico che potrebbe compromettere la completa adeguatezza dello strumento.

b) Linee di azione identificate:

Si invita l'ateneo a migliorare lo strumento elettronico ed a rendere più agevoli i modi e i tempi di somministrazione del questionario agli studenti più agevoli.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS è regolarmente compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro dettagliato e specifico del CdS ed è consultabile presso il CdS. Le varie parti della SUA sono ben strutturate e, anche a giudizio di studenti, abbastanza chiare.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

Dal Rapporto di Riesame 2016 emerge che il numero degli studenti in ingresso si mantiene sostenuto (133 iscritti alla data attuale nell'anno 2015/16, su un tetto massimo di 230 immatricolati), seppure con una lieve flessione rispetto ai due anni precedenti (243 nel 2012/13 e 207 nel 2014/15, dato ancora da monitorare).

L'indicatore del numero medio annuo CFU/studente è di 35,18; la percentuale di iscritti al II anno con $X=5$ è del 95,30%; il numero di CFU studenti iscritti al CdS da 2 anni/studenti iscritti è del 34,30%; il tasso di laureati in corso è del 73,83%; la quota degli studenti fuori corso è pari al 16,22%; la quota degli studenti inattivi è pari al 17,67%; il tempo medio per il conseguimento del titolo è pari a 3,88 anni; il rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti è di 13,3.

Le assegnazioni di posti Erasmus per il CdS sono state 30 nel 2014-15, e la cifra potrebbe essere maggiore con un aumento auspicabile del contributo erogato (le borse Erasmus sono totalmente insufficienti a sopravvivere all'estero).

In base alla scheda ANVUR per l'a.a. 2014-15 gli iscritti erano pari a 747 di cui 533 in corso. La percentuale dei laureati regolari stabili è del 34,3% (la media nazionale è del 25,5%). I laureati stabili ad un anno dalla durata legale del corso sono il 41% (38,8% il dato nazionale), mentre la percentuale di abbandoni ad un anno dalla durata legale del corso di 39,3% è pressoché uguale a quella nazionale.

Sempre dalla suddetta scheda ANVUR emerge un buon dato, per l'anno precedente a quello della rilevazione, di una buona percentuale di studenti con almeno 1 CFU in attività di stage (100% contro 15,5% del dato nazionale), ma la percentuale di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero è del 2,5% (contro il 3,1% del dato nazionale) e quella di iscritti con almeno 9 CFU conseguiti all'estero è del 6%, quasi la metà del dato nazionale (11,4%).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alla luce dei dati riferiti in ultimo sotto il punto precedente si ritiene opportuno, anche in considerazione della natura del corso, di favorire maggiormente la possibilità di acquisizione di CFU all'estero, attraverso i consueti canali (Erasmus e simili).

Nel Rapporto di Riesame 2016 si legge che, per quanto riguarda la mobilità internazionale degli studenti, vige una collaborazione costante fra gli uffici specifici di gestione (Ufficio Erasmus e Ufficio relazioni internazionali) soprattutto per tramite del docente rappresentante per il Corso di Studio.

Dalla Scheda SUA 2016, risulta che, a partire dal 2013, sono state stipulate 36 convenzioni con Atenei stranieri, e che dunque, sotto questo profilo, vi è un ampio ventaglio di possibilità da sviluppare.